



**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA  
TABELLE SANZIONI  
Allegato al Regolamento di Istituto  
(delibera n. 9 del 03/11/2025)**

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana e al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Come tale, la scuola collabora con la famiglia nell'aiutare gli alunni a crescere come persone e a formarsi come cittadini, disciplinandone il comportamento con regole e insegnando loro a rispettarle responsabilmente. La previsione di necessarie sanzioni, ritenute adeguate a rispondere all'inosservanza delle norme, si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Per rendere consapevoli alunni e famiglie del processo educativo messo in atto dalla Scuola, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, verrà letto in classe il Regolamento Disciplinare d'Istituto al fine di:

a) far conoscere diritti e doveri degli studenti

b) sensibilizzare gli studenti a riflettere sulle conseguenze delle azioni da loro stessi messe in campo: conoscenza delle scorrettezze/inadempienze sanzionabili all'interno della Comunità scolastica; conoscenza delle sanzioni disciplinari applicabili.

Tutte le inosservanze per il mancato rispetto del Regolamento Disciplinare saranno sempre tenute in considerazione dal Consiglio di Classe per l'attribuzione del voto di comportamento.

Questo è lo spirito che anima il presente Regolamento, parte integrante del Regolamento di Istituto e coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il DPR n. 275/1999, e con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del DPR n. 249/1998 e successive modificazioni, esso individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni e specifica gli organi competenti a irrogarle e il relativo procedimento.

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 "*Statuto delle studentesse e degli studenti*";

- dal DPR 235 del 21/11/2007 "*Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti*" in vigore dal 2 gennaio 2008;

- dal DPR 134 del 05/08/2025 "*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*";

dai seguenti Atti d'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:

- Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;

- Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

- Direttiva del 30/11/2007, n.104 - Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

- Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 - Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;

- L. n. 169 del 30 ottobre 2008;

- C.M. n. 100 dell'11/12/2008;

- DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 - chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche



all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.

- Legge n. 71 del 29 maggio 2017 – “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, come integrata dalla L. 70/2024 - “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;

- Le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo*, adottate con D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021, come integrate dalla Nota prot. n. 121 del 20 gennaio 2025 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n. 70”;

- Le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, adottate con DM 183/2024;

- L.150/2024 “*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*”;

- CM n. 3392 del 16/06/2025 “*Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione*”;

- Normativa vigente.

## **ART. 1 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Qualora lo studente assuma comportamenti scorretti che si configurano come mancanze disciplinari, diventa passibile di interventi sanzionatori, che seguiranno la procedura prevista dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti".

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. I provvedimenti disciplinari devono essere erogati secondo i principi di temporaneità, tempestività e proporzionalità all'infrazione e devono essere ispirati al principio della riparazione del danno, tenendo sempre conto della situazione personale dello studente.

In relazione **all'istituto della sospensione della studentessa e dello studente, esso risulta ora riformato dalla Legge n. 150 del 01/10/2024**, entrata in vigore il giorno 31/10.

L'allontanamento dalle lezioni, fino a un massimo di due giorni, comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare (art. 1, comma 5, lettera a, punto 1).

L'allontanamento dalle lezioni di durata superiore a due giorni comporta lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità (art. 1, comma 5, lettera a, punto 2).

L'allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni è comminato per comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o se siano stati compiuti atti che hanno determinato situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. Va intesa anch'essa come funzionale a un percorso di recupero educativo dello studente promosso dalla scuola insieme alla famiglia e, se necessario, in collaborazione con servizi sociali e l'autorità giudiziaria, in modo da facilitare il suo reintegro all'interno della comunità scolastica.

Nei casi più gravi, ovvero in situazioni di recidiva dei comportamenti sopra citati o per gravi atti di violenza, e nell'impossibilità di attuare interventi per il reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica, il Consiglio d'Istituto può disporre l'allontanamento dalle lezioni fino alla fine dell'anno scolastico, evitando di pregiudicare la validità dell'anno scolastico stesso. In casi particolarmente gravi, lo stesso organo collegiale può deliberare l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni disciplinari rientrano nelle informazioni circa la carriera dello studente inserite nel fascicolo personale e, come tali, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o nel passaggio da un grado all'altro di scuola. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare in atto, che segue il suo iter fino alla conclusione.

Le regole di disciplina vanno rispettate durante le attività scolastiche e parascolastiche, in orario curricolare e extra-curricolare, in qualunque ambiente interno alla scuola, di pertinenza della scuola e all'esterno dell'istituzione scolastica laddove si svolgano attività educativo-didattiche programmate.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni dell'Esame conclusivo del primo ciclo



di istruzione sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. Nel caso in cui un'infrazione al regolamento sia compiuta da alunni con B.E.S. (disabilità tutelata dalla Legge 104/92), si ritiene opportuno valutare la gravità dell'infrazione ed eventualmente, prima di mettere in atto la procedura ordinaria, convocare in via prioritaria un «GLI» straordinario. La certificazione di disabilità non va considerata in nessun caso un diritto all'impunità, ma occorre tener conto se l'alunno sottoposto a provvedimento disciplinare sia in grado di comprendere la sua mancanza disciplinare e cogliere il senso della sanzione o se la punizione possa essere legittima ma controproducente sul piano educativo. Si considera **aggravio della sanzione** se l'infrazione è **reiterata** sulla base di almeno **TRE ammonizioni scritte** (vedi punto 2 delle tabelle).

**Qualsiasi segnalazione di infrazioni** al presente Regolamento sarà **riportata nel Registro di Classe** e **concorrerà alla valutazione del comportamento** da parte del Consiglio di Classe.

Sono ritenute

### **1.1 INFRAZIONI LIEVI**

#### **TABELLA A**

- Ripetuti ritardi non giustificati.
- Mancanza ai doveri scolastici: mancanza di materiale didattico, mancato svolgimento delle consegne per casa, disattenzione, disinteresse, atteggiamento non partecipativo, mancato svolgimento delle consegne da svolgere in classe, mancato uso del diario per annotare le consegne per casa.
- Negligenza nella pulizia all'interno della classe in relazione al proprio banco e allo spazio circostante e inosservanza delle disposizioni in merito alla raccolta differenziata.
- Interventi inopportuni durante le lezioni e interruzione del ritmo delle lezioni.

### **1.2 INFRAZIONI MODERATE**

#### **TABELLA B**

- Uso improprio di oggetti pertinenti o non pertinenti al corredo scolastico o di materiali non riconducibili a fini educativi e didattici: giochi e video-games.
- Rifiuto del deposito del cellulare o mancato spegnimento al momento dell'ingresso in aula del cellulare da custodire nello zaino.
- Atti che mettano a rischio la propria e l'altrui incolumità.
- Turpiloquio in classe, uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico e offensivo, emissione di voci ad imitazione di altri con intento canzonatorio o di suoni sconvenienti (es: gemiti, versi, pernacchie...).
- Uso improprio delle apparecchiature informatiche della scuola: alterazione di scelte d'installazione predefinite, scarico dalla rete o importazione da un proprio dispositivo di programmi, attività on-line e off-line non espressamente autorizzate dal docente.
- Uso di sigarette, anche elettroniche.
- Conclamata manomissione telematica di documenti di valutazione e/o della sezione giustificazioni del R.E. mediante l'intervento dell'alunno che si sostituisce al proprio genitore di cui possiede le credenziali.

### **1.3 INFRAZIONI GRAVI E MOLTO GRAVI**

#### **TABELLA C**

- Uso del cellulare o di altri strumenti digitali in qualsiasi parte degli spazi interni ed esterni attinenti alla scuola (nota MIM prot. n. 5274 dell'11/09/2024) e ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017 e dalla Legge 70/2024.
- Uso di sostanze stupefacenti.

#### **TABELLA D**

- Atti di discriminazione, violenza o sopraffazione.

#### **TABELLA E**

- Atti di vandalismo e introduzione/uso di oggetti pericolosi.

**NOTA BENE**

Secondo i principi contenuti nel DPR n, 249/1998 come modificato dal DPR n. 235/2007, l'organo collegiale della scuola competente all'erogazione delle sanzioni disciplinari è **il Consiglio di Classe** nella sua composizione naturale. Il Consiglio di classe non deve essere perfetto e le delibere sono assunte a maggioranza.

In sede di Consiglio di Classe, chiamato a provvedere su questioni disciplinari, deve previamente essere invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (ex art. 4 co. 4) e, in funzione di ciò, deve ancor prima essergli formulata la contestazione basata su elementi concreti e precisi dai quali soltanto derivasi ogni elemento valutativo a fondamento del conseguente provvedimento sanzionatorio (ex comma 9 - ter stessa disposizione). **L'audizione a difesa di un alunno minorenne deve avvenire alla presenza di un genitore.** Di ciò sopra e delle dichiarazioni rese a discolpa (o meno) dall'alunno deve essere dato atto **verbale**.

**ART. 2 - TABELLA SANZIONI****2.1 INFRAZIONI LIEVI**

TABELLA A				
TIPO DI MANCANZA		SANZIONE		COMPETENZA
<b>A1</b>	Ripetuti ritardi non giustificati.	1	Richiamo scritto da parte del docente coordinatore per scarsa puntualità.	Coordinatore di classe
		2	In caso di reiterazione, convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione verbale.	Dirigente scolastico
<b>A2</b>	Mancanza ai doveri scolastici: mancanza di materiale didattico, mancato svolgimento delle consegne per casa, disattenzione, disinteresse, atteggiamento non partecipativo, mancato svolgimento delle consegne da svolgere in classe, mancato uso del diario per annotare le consegne per casa.	1	Richiamo scritto da parte del docente interessato.	Docente interessato
		2	In caso di reiterazione, convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione scritta.	Dirigente scolastico
<b>A3</b>	Negligenza nella pulizia all'interno della classe in relazione al proprio banco e allo spazio circostante e inosservanza delle disposizioni in merito alla raccolta differenziata.	1	Richiamo scritto da parte del docente presente.	Docente presente
		2	In caso di reiterazione, convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione scritta.	Dirigente scolastico
		1	Richiamo scritto da parte del docente interessato.	Docente interessato



<b>A4</b>	Interventi inopportuni durante le lezioni e interruzione del ritmo delle lezioni.	1	In caso di reiterazione, convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione scritta.	Dirigente scolastico
		2		

**2.1 INFRAZIONI MODERATE**

TABELLA B				
TIPO DI MANCANZA		SANZIONE		COMPETENZA
<b>B1</b>	Uso improprio di oggetti pertinenti o non pertinenti al corredo scolastico o di materiali non riconducibili a fini educativi e didattici: giochi e video-games.	1	Ritiro da parte del docente presente dell'oggetto in questione, custodia in Presidenza e riconsegna all'alunno solo al termine delle lezioni.	Docente presente
		2	In caso di reiterazione, ritiro da parte del docente, custodia in Presidenza, richiamo scritto alla famiglia con invito a presentarsi in Presidenza entro 7 giorni dall'infrazione per un colloquio con la Dirigenza e riconsegna dell'oggetto all'alunno.	Docente presente Dirigente scolastico
<b>B2</b>	Rifiuto del deposito del cellulare o mancato spegnimento al momento dell'ingresso in aula del cellulare da custodire nello zaino.	1	Richiamo scritto da parte del docente interessato.	Docente presente
		2	In caso di reiterazione, richiamo scritto alla famiglia con invito a presentarsi in Presidenza entro 7 giorni dall'infrazione per un colloquio con la Dirigenza.	Docente presente Dirigente scolastico
<b>B3</b>	Atti che mettano a rischio la propria e l'altrui incolumità.	1	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione scritta.	Dirigente scolastico
		2	In caso di reiterazione e/o di gravità delle conseguenze degli atti, allontanamento dalle lezioni da 2 a 5 giorni. Vedi anche D6.	Consiglio di Interclasse/Classe
<b>B4</b>	Turpiloquio in classe, uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico e offensivo, emissione di voci ad imitazione di altri con intento canzonatorio o di suoni sconvenienti (es: gemiti, versi, pernacchie...).	1	Contestualmente al primo episodio, richiamo scritto da parte del docente presente.	Docente presente
		2	In caso di reiterazione, convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione scritta.	Dirigente scolastico
		3	In caso di offese a personale docente e non docente, allontanamento dalle lezioni da 2 a 5 giorni.	Consiglio di Interclasse/Classe



<b>B5</b>	Uso improprio delle apparecchiature informatiche della scuola: alterazione di scelte d'installazione predefinite, scarico dalla rete o importazione da un proprio dispositivo di programmi, attività on-line e off-line non espressamente autorizzate dal docente.	1	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione scritta.	Dirigente scolastico
		2	In caso di reiterazione, allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni ed eventuale sanzione amministrativa.	Consiglio di Interclasse/Classe
<b>B6</b>	Uso di sigarette, anche elettroniche.	1	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione scritta.	Dirigente scolastico
		2	In caso di reiterazione, allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni ed eventuale sanzione amministrativa.	Consiglio di Interclasse/Classe
<b>B7</b>	Conclamata manomissione telematica di documenti di valutazione e/o della sezione giustificazioni del R.E. mediante l'intervento dell'alunno che si sostituisce al proprio genitore di cui possiede le credenziali.	1	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione scritta.	Dirigente scolastico
		2	In caso di reiterazione, allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni.	Consiglio di Classe

## 2.1 INFRAZIONI GRAVI E MOLTO GRAVI

Tutte le sanzioni inserite nelle tabelle sottostanti C-D-E, in aggiunta alla sanzione e a prescindere da eventuali reiterazioni, prevedono **la sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche, uscite didattiche e viaggi di istruzione** e comportano **ripercussioni sul giudizio relativo al comportamento**.

In caso di mancanze gravi che si ripetano o molto gravi potranno essere decise sospensioni con allontanamento dalle lezioni superiori ai 15 gg. (organo competente: Consiglio di Istituto) così come previsto dal DPR n. 249/98 e dal DPR n. 235/07

### TABELLA C

Nella seguente tabella rientrano **le infrazioni connesse all'uso del cellulare** o di altri strumenti digitali in qualsiasi parte degli spazi interni ed esterni attinenti alla scuola e durante tutti i tipi di attività scolastiche anche al di fuori degli spazi scolastici (nota MIM prot. n. 5274 dell'11/09/2024)), **nonché i comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017 e dalla Legge 70/2024**.

Le sanzioni previste non sostituiscono, da parte delle persone offese, l'eventuale denuncia alle Autorità Competenti, come previsto dall'art. 2 della Legge n. 71 del 29/05/2017 (tutela della dignità del minore).

Il fatto che il soggetto ripreso sia un alunno con B.E.S. (disabilità tutelata dalla Legge 104/92) costituisce un'aggravante, così come il fatto che la divulgazione in rete abbia lo scopo di deridere o ledere la dignità della persona facendo riferimento alla disabilità o all'aspetto fisico.

TIPO DI MANCANZA		SANZIONE		COMPETENZA
<b>C1</b>	Inosservanza del divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare anche come ausilio autonomo alle attività didattiche	1	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione scritta.	Dirigente scolastico
		2	In caso di reiterazione, allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni.	Consiglio di Interclasse/Classe



<b>C2</b>	Utilizzo del cellulare o altri strumenti per fotografare, e quindi divulgare, prove di verifica o altro materiale scolastico, al fine di avvantaggiare, in modo scorretto, se stessi e/o altri alunni.	1	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione scritta.	Dirigente scolastico
		2	In caso di reiterazione, allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni.	Consiglio di Interclasse/Classe
<b>C3</b>	Utilizzo del cellulare o altri strumenti per fotografare, registrare, riprendere, senza autorizzazione, compagni, insegnanti, personale non docente.	1	Allontanamento dalle lezioni per 5 giorni.	Consiglio di Interclasse/Classe
<b>C4</b>	Utilizzo del cellulare o altri strumenti per fotografare, registrare, riprendere, senza autorizzazione, compagni, insegnanti, personale non docente, con la successiva comprovata divulgazione sia in rete che attraverso altri canali di comunicazione.	1	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 5 a un massimo di 10 giorni.	Consiglio di Interclasse/Classe
<b>C5</b>	Utilizzo del cellulare o altri dispositivi elettronici per comportamenti verbalmente offensivi nei confronti di uno o più compagni esercitati singolarmente o in gruppo (minacce e intimidazioni, Impersonificazione, Esclusione, Denigrazione; pubblicazione di pettegolezzi o commenti crudeli, calunniosi e denigratori, nelle chat della messaggistica istantanea, nelle chat in-game e all'interno di altre comunità virtuali chiuse.).	2	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 5 a un massimo di 10 giorni.	Consiglio di Interclasse/Classe
		2	Se l'infrazione è ritenuta gravissima e/o con recidiva, allontanamento dalle lezioni da 10 a 15 giorni.	Consiglio di Interclasse/Classe
<b>C6</b>	Deliberata ostensione e/o deliberato inoltrare a persone terze di chat o screenshot (nella loro versione reale o contraffatta), relativi a conversazioni private, sia dentro che fuori orario scolastico, senza il consenso dei partecipanti, da cui scaturisca, nella persona oggetto di pettegolezzo, denigrazione o calunnia, un danno fisico e/o disagio psicologico e/o emotivo e/o comportamentale che si riverbera sull'inclusione e/o sull'integrazione nel gruppo classe e/o sulla vita scolastica e/o sulla frequenza alle attività didattiche.	1	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione scritta.	Dirigente scolastico
		2	Se l'infrazione è con recidiva, allontanamento dalle lezioni da 1 a 10 giorni in relazione alla gravità del danno provocato.	Consiglio di Interclasse/Classe



<b>C7</b>	Linguaggi aggressivi e offensivi esercitati tramite social network: <b>Flaming</b> - litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare. <b>Harassment</b> - molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi. <b>Cyberstalking</b> - invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità. <b>Outing estorto</b> - registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico. <b>Sexting</b> : invio di messaggi via smartphone e web, corredati da immagini a sfondo sessuale.	1	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 5 a un massimo di 10 giorni.	Consiglio di Interclasse/Classe
		2	Se l'infrazione è ritenuta gravissima e/o con recidiva, allontanamento dalle lezioni da un minimo di 10 a un massimo di 15 giorni.	Consiglio di Interclasse/Classe
<b>C8</b>	Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017 (Legge su Cyberbullismo).	1	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 5 a un massimo di 10 giorni.	Consiglio di Interclasse/Classe
		2	Se l'infrazione è ritenuta gravissima e/o con recidiva, allontanamento dalle lezioni da 10 a 15 giorni.	Consiglio di Interclasse/Classe
<b>C9</b>	Uso di sostanze stupefacenti.	1	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni ed eventuale sanzione amministrativa.	Consiglio di Interclasse/Classe

**TABELLA D**

Nella seguente tabella rientrano gli **atti di discriminazione, violenza e sopraffazione**.

Le sanzioni previste non sostituiscono, da parte delle persone offese, l'eventuale denuncia alle Autorità Competenti, come previsto dall'art. 2 della Legge n. 71 del 29/05/2017 (tutela della dignità del minore).

Il fatto che il soggetto discriminato abbia una qualche disabilità costituisce un'aggravante.

Tutti i comportamenti che mirano direttamente o indirettamente alla reazione di colui che li subisce dovranno essere interpretati come istigatori della reazione. Dovrà essere sanzionato anche il comportamento istigatorio del soggetto che, con azioni o parole, mina il rapporto tra due o più individui terzi. Non potrà essere sanzionato il comportamento dell'individuo o degli individui che opereranno alla risoluzione del problema verificatosi, purché il loro operato non risulti sproporzionato rispetto all'evento, es uso sproporzionato della forza durante una discussione o colluttazione.

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE	COMPETENZA
------------------	----------	------------



<b>D1</b>	Discriminazioni nei confronti di altre persone per qualsiasi motivazione.	<u>Per la Scuola Secondaria di primo grado</u> : allontanamento dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 5 giorni a seconda della gravità del fatto. <u>Per la Scuola Primaria (classi quarte e quinte)</u> : sanzioni alternative (vedere art. 4) concordate con la famiglia.	Consiglio di Classe/Interclasse
<b>D2</b>	Utilizzo di termini offensivi o lesivi della dignità altrui.	<u>Per la Scuola Secondaria di primo grado</u> : allontanamento dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 5 giorni a seconda della gravità del fatto. <u>Per la Scuola Primaria (classi quarte e quinte)</u> : sanzioni alternative (vedere art. 4) concordate con la famiglia.	Consiglio di Classe/Interclasse
<b>D3</b>	Minacce a terzi	Allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni, convocazione dei genitori e segnalazione alle autorità di P.S.  In caso di recidiva o di particolare pericolosità, l'allontanamento dalle lezioni è previsto fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente scolastico e Consiglio d'Istituto
<b>D4</b>	Violenza verbale, fisica o psicologica, intenzionale e reiterata, messa in atto individualmente o in gruppo. Atti di bullismo e cyberbullismo:  a. <b>Bullismo fisico</b> con attacchi aperti nei confronti della vittima, come colpire con pugni o calci, sottrarre o rovinare oggetti di proprietà, ecc.  b. <b>Bullismo verbale</b> con comportamenti espliciti quali deridere, insultare, prendere ripetutamente in giro, sottolineare difetti fisici, difficoltà scolastiche o sportive, aspetti razziali, ecc.  c. <b>Bullismo indiretto</b> teso all'isolamento sociale e alla intenzionale esclusione dal gruppo con comportamenti quali il diffondere pettegolezzi fastidiosi o storie offensive, escludere dai gruppi di aggregazione, ecc.	Allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni, convocazione dei genitori e segnalazione alle autorità di P.S.  In caso di recidiva o di particolare pericolosità, l'allontanamento dalle lezioni è previsto fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente scolastico e Consiglio d'Istituto



	d. <b>Bullismo sessuale</b> , ossia un comportamento prevaricante e intimidatorio che si può manifestare con vessazioni fisiche, verbali, non-verbali e psicologiche che hanno a che vedere con la sfera sessuale e intima di una persona.			
<b>D5</b>	Atteggiamenti di sostegno in atti di bullismo/cyberbullismo anche in assenza di partecipazione diretta alle prevaricazioni.	Per la <u>Scuola Secondaria di primo grado</u> : allontanamento dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 5 giorni a seconda della gravità del fatto. Per la <u>Scuola Primaria (classi quarte e quinte)</u> : sanzioni alternative (vedere art. 4) concordate con la famiglia	Consiglio di Classe/Interclasse	
<b>D6</b>	Azioni singole volontarie che provocano danni all'incolumità altrui (sgambetto, spintone...).	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 5 giorni a seconda della gravità del fatto.	Consiglio di Interclasse/Classe	
<b>D7</b>	Aggressioni verbali e/o fisiche (litigio, rissa...)	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 5 giorni a seconda della gravità del fatto.	Consiglio di Interclasse/Classe	
<b>D8</b>	Istigazione ad atti di autolesionismo	Allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni, convocazione dei genitori e segnalazione alle autorità di P.S. In caso di recidiva o di particolare pericolosità, l'allontanamento dalle lezioni è previsto fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente scolastico e Consiglio d'Istituto	
<b>D9</b>	Atti osceni e/o molestie sessuali in senso lato (comprese quelle verbali e gestuali).	1	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 5 a un massimo di 14 giorni a seconda della gravità del fatto.	Consiglio di Interclasse/Classe
		2	Allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni in caso di particolare gravità.	Dirigente scolastico e Consiglio d'Istituto

**TABELLA E**

Nella seguente tabella rientrano gli **atti di vandalismo e l'introduzione, nonché l'uso di oggetti pericolosi**. Il Dirigente Scolastico è tenuto alla segnalazione alle autorità di P.S. di comportamenti o azioni che comportino pregiudizio alle persone o rechino grave danno al patrimonio scolastico.

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE	COMPETENZA
	1 Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno e ammonizione scritta.	Dirigente scolastico



<b>E1</b>	Lancio di oggetti contundenti.	2	In caso di reiterazione senza danno o a prescindere dalla reiterazione in caso di danno fisico, allontanamento dalle lezioni per 5 giorni.	Consiglio di Interclasse/Classe
<b>E2</b>	Atti di vandalismo che arrechino danno alle strutture, agli arredi, alle attrezzature e alle strumentazioni della scuola.	1	Allontanamento dalle lezioni per gg. 3, convocazione dei genitori in Presidenza e risarcimento del danno.	Consiglio di Interclasse/Classe Dirigente scolastico
		2	In caso di reiterazione, allontanamento dalle lezioni per gg. 7 con richiesta alla famiglia di risarcimento ed eventuale segnalazione alle autorità di P.S.	Consiglio di Interclasse/Classe Dirigente scolastico
<b>E3</b>	Incendio e/o allagamento.	1	Allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni con richiesta alla famiglia di risarcimento ed eventuale segnalazione alle autorità di P.S.  In caso di recidiva o di particolare pericolosità, l'allontanamento dalle lezioni è previsto fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente scolastico e Consiglio d'Istituto
<b>E4</b>	Introduzione nelle strutture scolastiche di materiale e oggetti pericolosi.	1	Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni	Consiglio di Interclasse/Classe
		2	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni con richiesta alla famiglia di risarcimento e eventuale segnalazione alle autorità di P.S.	Consiglio di Interclasse/Classe Dirigente scolastico
<b>E5</b>	Azioni singole di danneggiamento intenzionale di oggetti personali	1	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 15 giorni a seconda della gravità del fatto.	Consiglio di Interclasse/Classe
<b>E6</b>	Furti, appropriazione indebita di beni di altri e/o della scuola	1	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 15 giorni a seconda della gravità del fatto.	Consiglio di Interclasse/Classe

**ART. 3 PROCEDURE**

<b>SANZIONE</b>	<b>PROCEDURA</b>
Richiamo scritto sul Registro di classe	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell'ammonizione con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale – controllo firma del genitore per presa visione.



Convocazione genitori	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – convocazione genitori tramite diario o segreteria – annotazione sul registro personale.
Riparazione del danno	relazione scritta sull'accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/ecc. – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c.p. della scuola.
Sanzione alternativa	relazione scritta sull'accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Allontanamento dalle lezioni sino a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta – convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori - consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste.
Allontanamento dalle lezioni superiori a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe- discussione e proposta- convocazione C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste.
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione, proposta e delibera del C. di Istituto- provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Esclusione dallo scrutinio finale	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di Istituto – discussione, proposta e delibera del C. di Istituto – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Non ammissione all'Esame di Stato	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di Istituto – discussione, proposta e delibera del C. di Istituto- provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.

#### ART. 4 SANZIONI ALTERNATIVE

**Qualora previste nelle tabelle sopra riportate, le sanzioni alternative potranno essere concordate con la famiglia, sentito l'alunno, e consisteranno in attività di riflessione sul comportamento sanzionato o in attività in favore della comunità scolastica e a sostegno degli alunni più deboli. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe in caso di alunni in situazioni particolari (ad es. con B.E.S. non certificati), individuando gli interventi più idonei al loro recupero, sempre in accordo con le famiglie.**



**Esempi:**

- attività di supporto ai collaboratori scolastici in compiti di riordino e pulizia;
- mansioni coordinate dal personale scolastico di carattere organizzativo (riordino dell'aula, della palestra, di laboratori, della biblioteca etc.);
- attività di tutoraggio a favore di compagni più svantaggiati;
- carico maggiore del lavoro didattico con consegne aggiuntive: svolgimento di testi, produzione di lavori artistici aventi ad oggetto riflessioni individuali circa l'infrazione commessa unitamente ad attività di Cittadinanza e Costituzione.
- attività di utilità sociale presso centri o associazioni di volontariato accreditati nel territorio tramite iscrizione all'Albo delle Associazioni del Comune) e preventivamente individuati attraverso accordi tra queste ultime, l'Istituzione Scolastica e le rappresentanze dei genitori, previa garanzia di protezione da eventuali rischi connessi all'attività anche attraverso verifiche attuate da docenti tutor e/o referenti disponibili a seguire il minore.

**ART. 5 SANZIONI AMMINISTRATIVE**

**Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.**

**ART. 6 ORGANO DI GARANZIA**

L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

**6.1** Il Consiglio di Istituto nomina l'Organo di Garanzia presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia decide riguardo alle sanzioni disciplinari e ai relativi ricorsi entro 10 giorni successivi alla presentazione del reclamo.

Nel nostro Istituto Scolastico è composto da:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- Presidente del Consiglio d'Istituto;
- Genitore effettivo;
- Genitore supplente;
- Docente effettivo;
- Docente supplente.

I supplenti intervengono in caso di assenza e/o incompatibilità dei membri effettivi.

**6.2** La seduta è valida con la presenza del 50 % più 1 dei componenti.

**6.3** L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni. Nel caso di decadenza dei componenti, il Consiglio di Istituto provvede alla nomina di nuovi membri.

**6.4** L'Organo di Garanzia decide, su richiesta dei genitori, anche sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 249/1998 e DPR 235/2007.

**6.5** Le decisioni sono assunte a maggioranza dai presenti alla seduta.

**6.6** Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di garanzia è segreto. Non è consentita l'astensione.

**ART. 7 NORME DI RINVIO**

**Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 235/2007 e D.P.R. 249/98 e dalle altre norme vigenti.**